

E-mail dei dipendenti, il Garante privacy avvia una consultazione pubblica

VEDI ANCHE <u>Provvedimento n.127 del 22 febbraio 2024</u>
<u>Avviso pubblico di avvio della consultazione</u>

E-mail dei dipendenti, il Garante privacy avvia una consultazione pubblica

Al via la consultazione pubblica sulla congruità del termine di conservazione dei metadati degli account dei servizi di posta elettronica dei lavoratori (giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto, dimensione dell'e-mail).

Datori di lavoro pubblici e privati, esperti della disciplina di protezione dei dati e tutti i soggetti interessati avranno a disposizione 30 giorni, a partire dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale, per inviare al Garante le proprie osservazioni, i commenti, le informazioni, le proposte e tutti gli elementi ritenuti utili, tramite posta ordinaria o alle caselle <u>protocollo@gpdp.it</u> oppure <u>protocollo@pec.gpdp.it</u>.

Per richiamare l'attenzione su alcuni aspetti che potrebbero essere in contrasto con la disciplina di protezione dei dati e le norme a tutela del lavoratore, l'Autorità ha recentemente pubblicato il documento di indirizzo "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati", con cui - in particolare - veniva indicato in 7 giorni, estensibili di 48 ore per comprovate esigenze, il periodo di conservazione dei metadati degli account dei servizi di posta elettronica.

Per rispondere alle numerose richieste di chiarimenti ricevute, il Garante ha dunque deciso di differire l'efficacia del documento di indirizzo e promuovere una consultazione pubblica di 30 giorni sulle forme e modalità di utilizzo che renderebbero necessaria una conservazione dei metadati superiore a quella ipotizzata nel documento di indirizzo.

Roma, 27 febbraio 2024